

Transizione 5.0: ecco tutte le regole

Innovazione

Publicata la circolare esplicativa: progetti ritoccabili in corso d'opera

I controlli, anche con sopralluoghi, vanno chiusi entro 180 giorni

Con una circolare di 192 pagine Mimit e Gse sciolgono i dubbi su Transizione 5.0. Tra gli altri, viene spiegato che i progetti che hanno ottenuto l'agevolazione possono essere modificati in corso d'opera ma non in modo sostanziale. E i controlli vanno fatti in 180 giorni.

Fotina e Galani — a pag. 2

Transizione 5.0, progetti ritoccabili in corso d'opera

La circolare. La guida di Mimit e Gse: ma se le modifiche sono sostanziali va presentata una nuova domanda. I controlli, anche con sopralluoghi nelle imprese, possono durare al massimo 180 giorni



Chiarimenti online, anche con esempi numerici su risparmio energetico e calcolo del credito d'imposta

Carmine Fotina

ROMA

Una circolare operativa di 192 pagine chiarisce una lunga serie di aspetti tecnici del piano Transizione 5.0. Il documento – redatto dal ministero delle Imprese e del made in Italy e dal Gestore dei servizi energetici e pubblicato online ieri sera – è una prima guida pratica per le imprese che intendono prenotarsi per i crediti d'imposta, procedura aperta dal 7 agosto. Successivamente sarà pubblicata un'altra circolare con un focus sui beni strumentali utilizzabili nel progetto.

Il testo si compone di nove capitoli più un corposo elenco di allegati che include tutti i modelli da compilare. Gli argomenti trattati sono la determinazione dei risparmi energetici nelle fasi ex ante ed ex post, con focus particolare sui concetti di "struttura produttiva", "processo produttivo", "processo interessato" dall'investimento e "scenario controfattuale"; la presentazione di esempi numerici per il calcolo della riduzione dei consumi energetici; i requisiti necessari per gli impianti finalizzati all'auto-produzione destinata all'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili; il rispetto del principio Ue "non arrecare un danno significativo" all'ambiente (Dnsh); le procedure di invio e

gestione della comunicazione di prenotazione del beneficio; la comunicazione di avanzamento del progetto di innovazione; la comunicazione del completamento del progetto; attività di vigilanza e dei controlli; esempi numerici di calcolo del credito d'imposta spettante.

Le modifiche ai progetti

Tra gli aspetti messi in evidenza, emerge la possibilità per le imprese di modificare il progetto rispetto a quanto previsto nella certificazione ex ante, ma solo se le correzioni non sono sostanziali, vale a dire se non si tratta di aggiunta di nuove tipologie di beni materiali e immateriali diverse da quelle inizialmente previste; aggiunta o sostituzione di tipologie di impianti di autoconsumo di energia elettrica oppure un incremento della potenza degli impianti; attività di formazione diverse; variazioni al criterio adottato per il calcolo della riduzione dei consumi energetici (cioè processo interessato o struttura produttiva). In tutti questi casi, l'impresa dovrà rinunciare alla comunicazione di agevolazione inizialmente trasmessa e presentarne una nuova. Nel caso di modifiche non sostanziali, invece, basterà fornirne evidenza nella certificazione ex post.

Domande e controlli

La circolare chiarisce che la domanda deve essere trasmessa, pena l'improcedibilità, esclusivamente per via telematica accedendo tramite Spid e registrandosi alla piattaforma informa-

tica "Transizione 5.0" disponibile nell'Area Clienti del sito istituzionale del Gse. Eventuali richieste di prenotazione pervenute tramite pec, e-mail, raccomandata o posta ordinaria non saranno tenute in considerazione.

Le comunicazioni preventive inviate saranno valutate e gestite dal Gse secondo l'ordine cronologico di invio, verificando esclusivamente il corretto caricamento sulla piattaforma informatica dei dati e la completezza dei documenti. Successivamente però sono previsti controlli veri e propri sul contenuto di quanto trasmesso, anche attraverso sopralluoghi. L'impresa ha il diritto di presentare memorie scritte e documenti rispetto ai rilievi evidenziati nel corso delle attività di vigilanza e comunque il procedimento di controllo deve concludersi in un tempo certo, fissato in 180 giorni, fatti salvi i casi di maggiore complessità.

Risparmio energetico

Un capitolo molto approfondito è riservato al risparmio energetico. Con una lunga serie di esempi, differen-



ziati per singoli settori industriali, di indicatori di prestazione energetica, e delle rispettive unità di misura, che vanno considerati nel calcolo della riduzione. Il risparmio va in ogni caso determinato con riferimento al medesimo prodotto realizzato o al medesimo servizio erogato, assicurando una normalizzazione rispetto alle variabili operative (ad esempio volumi o quantità produttive) e alle condizioni esterne (ad esempio tipologia di prodotto o di servizio erogato, temperature, fattore di carico, stagionalità) che influiscono sulle prestazioni energetiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I chiarimenti della circolare

DS6901

1

LE ISTANZE

Non sono valide domande via Pec

La domanda va trasmessa solo per via telematica mediante la piattaforma informatica "Transizione 5.0" del Gse, alla quale bisogna essere registrati. Eventuali richieste di prenotazione pervenute tramite pec, e-mail, raccomandata o posta ordinaria non saranno tenute in considerazione.

DS6901

2

LE MODIFICHE

Se non sostanziali, ok alla comunicazione

Ok a modifiche al progetto rispetto a quanto previsto nella certificazione ex ante, fornendone evidenza nella certificazione ex post. Ma solo se le correzioni non sono sostanziali. In questo caso, invece, l'impresa dovrà rinunciare alla comunicazione di agevolazione inizialmente trasmessa e presentarne una nuova.

3

I CONTROLLI

Possibili anche sopralluoghi del Gse

Le comunicazioni preventive saranno gestite dal Gse secondo l'ordine cronologico di invio, verificando esclusivamente il corretto caricamento sulla piattaforma informatica dei dati e la completezza dei documenti. Successivamente però sono previsti controlli sul contenuto di quanto trasmesso, anche attraverso sopralluoghi.

4

PANNELLI FOTOVOLTAICI

Serve attestato su origine del prodotto

Paletti ai pannelli fotovoltaici inseribili tra i costi del progetto. Ammessi solo quelli a maggiore efficienza (definite dal Dl 181 del 2023) e made in Europe. Servirà anche un attestato di controllo del processo produttivo in fabbrica ai fini dell'identificazione dell'origine del prodotto, per le fasi di stringatura celle, assemblaggio/laminazione e test elettrici.

PRIMA USCITA MARTEDÌ

Tre guide al nuovo bonus



Tre guide al credito d'imposta Transizione 5.0. Martedì 20 agosto, venerdì 23 agosto e martedì 27 agosto «Il Sole 24 Ore» dedica tre inserti, ciascuno di quattro pagine, per guidare le imprese e i professionisti che le assistono nella possibilità di sfruttare il nuovo credito d'imposta per gli investimenti e per cercare di dribblare le difficoltà connesse agli adempimenti. In particolare la prima uscita di martedì 20 agosto metterà sotto la lente le esclusioni, i beni materiali e immateriali agevolabili, la chance riservata alla formazione ma anche i temi della riduzione dei consumi energetici, la misura del beneficio e l'arco temporale degli investimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA